I - INTRODUZIONE E CONSIDERAZIONI GENERALI

Al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri viene demandato il compito di monitorare l'andamento delle prerogative sindacali nell'ambito del pubblico impiego, attraverso la rilevazione annuale dei relativi dati, a consuntivo, trasmessi dalle amministrazioni interessate.

Le risultanze dell'elaborazione dei dati in parola viene comunicata al Parlamento in un apposito Allegato alla Relazione annuale sullo stato della Pubblica Amministrazione.

Pur essendo stato assolto l'obbligo della comunicazione per l'anno 2007 nello scorso settembre 2008, l'approvazione della legge 6 agosto 2008, n. 133, con la quale è stato convertito il d.l. 25 giugno 2008, n. 112, evidenzia la necessità di un aggiornamento dell'Allegato in esame, al fine di consentire al Parlamento una più approfondita conoscenza del "fenomeno" delle prerogative sindacali che comportano sensibili oneri sulla finanza pubblica, in relazione alla delega operata dalla legge riferita al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

L'art. 46 *bis* del ricordato d.l., infatti, prevede che con decreto del Ministro citato si provveda- per il personale incluso nei Comparti e nelle relative autonome Aree di contrattazione della dirigenza e per quello di cui all'art. 70 del d.lgs. 31 marzo 2001, n. 165- alla razionalizzazione e alla progressiva riduzione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali, al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni e di pervenire ad una riduzione di spesa.

Il medesimo art. 46 *bis* esclude dalla revisione gli enti territoriali il cui personale della dirigenza e dei livelli è incluso, rispettivamente nell'Area II e nel Comparto Regioni ed autonomie locali, nonché gli enti di competenza regionale. Inoltre è escluso il personale della dirigenza sanitario-professionale-tecnico-amministrativa e medico-veterinaria, nonché dei livelli, ricompresso, rispettivamente, nelle Aree III e IV e nel Comparto Servizio Sanitario Nazionale.

I contingenti complessivi dei distacchi sindacali oggetto della riduzione sono pari a n. 129 per il personale delle autonome Aree di contrattazione della dirigenza e a n. 2.465, , mentre per il personale degli Enti ex art. 70 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i contingenti sono quelli fissati dai relativi contratti collettivi di cui allo stesso art.70. La riduzione viene prevista, a decorrere dal 1° luglio 2009, del 15% e nelle ulteriori percentuali che saranno determinate con appositi decreti del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione per gli anni 2010 e 2011.

Viene, altresì, prevista, nello stesso ammontare e con le medesime modalità, la riduzione dei permessi cumulati sotto forma di distacco, il cui contingente è pari a n. 706, così come pure il contingente dei permessi per lo svolgimento del mandato e per la partecipazione dei dipendenti-dirigenti sindacali alle riunioni degli organi statutari delle confederazioni e delle organizzazioni sindacali di appartenenza..

Alla ripartizione e alla ridistribuzione dei contingenti così ridefiniti, si provvede, tenuto conto dei principi fissati nel decreto, mediante gli accordi di cui all'articolo 50, commi 1 e 2, del decreto legislativo 165/2001 per il personale incluso nelle autonome Aree di contrattazione della dirigenza, e nei relativi Comparti e con i rispettivi contratti collettivi per il restante personale. Il decreto evidenzia che la ripartizione in parola deve avvenire in tempo utile per la effettiva operatività delle riduzioni disposte, come già detto, dal 1° luglio 2009.

Lo stesso decreto, poi, per i casi di mancata definizione degli accordi o di stipula dei contratti collettivi nei tempi prefissati, provvede direttamente alla diminuzione, nella misura e con la decorrenza richiamati, dei distacchi, dei permessi cumulati sotto forma di distacco, dei

permessi sindacali previsti per la partecipazione del dirigente sindacale alle riunioni degli organismi direttivi statutari, demandando, invece, alle singole amministrazioni l'incombente di provvedere direttamente, con decorrenza 1° luglio 2009 e per la stessa percentuale del 15%, alla diminuzione dei citati permessi previsti per lo svolgimento del mandato.

La rideterminazione e la riduzione delle aspettative sindacali è demandata, ai fini di una più puntuale ponderazione, considerato che attualmente non vi è alcun limite per tali prerogative, agli accordi quadro da definirsi presso l'ARAN, nel quale dovrà trovare anche posto la disciplina sulle incompatibilità per il personale a favore del quale viene richiesta, attese le grosse perplessità che ha destato, recentemente, la "vicenda" GENCHI, come noto, ispettore della Polizia di Stato collocato in aspettativa sindacale fin dall'anno 2000 e, contemporaneamente consulente dell'Autorità giudiziaria.

In analogia a quanto stabilito dall'art. 71, comma 4, della richiamata legge di conversione 133/2008, viene statuito che, ai fini della ricezione negli accordi quadro, a decorrere dal 1° luglio 2009, nel caso di fruizione dei permessi sindacali per l'intera giornata lavorativa, l'incidenza dell'assenza del dipendente sul monte ore assegnato alla confederazione o all'organizzazione di appartenenza venga computata con riferimento all'orario di lavoro che il medesimo dipendente avrebbe dovuto osservare nella giornata di assenza.

E', ancora, previsto che, a decorrere dall'entrata in vigore del DM , i contratti collettivi quadro dovranno prevedere l'obbligo per le amministrazioni di inviare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica, esclusivamente attraverso il sito web GEDAP, le comunicazioni riguardanti la fruizione dei distacchi, aspettative e permessi sindacali da parte dei propri dipendenti, immediatamente dopo l'adozione dei relativi provvedimenti di autorizzazione. Con gli stessi contratti quadro dovranno essere previste le sanzioni per il mancato invio delle menzionate comunicazioni, nonché per la mancata trasmissione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica, esclusivamente attraverso il sito web GEDAP, dei relativi dati a consuntivo- indispensabili per la predisposizione del presente Allegato- di cui all'articolo 50, commi 3 e 4, del decreto legislativo 165/2001, entro i termini fissati dai medesimi contratti quadro.

La suddetta previsione, che dovrà trovar posto negli accordi quadro, in quanto preordinata alla razionalizzazione ed alla trasparenza, scaturisce dall'esigenza di avviare prontamente la successiva azione di verifica dei contingenti dei distacchi, nonché dei permessi cumulati e dei permessi sindacali per la partecipazione alle riunioni di organismi direttivi delle confederazioni ed organizzazioni rappresentative, cui appartiene il dirigente sindacale. Tale azione, infatti, rientra tra le competenze del Dipartimento della funzione pubblica e mira ad accertare l'eventuale diritto delle singole amministrazioni al recupero, nei confronti delle associazioni sindacali, del corrispettivo economico per distacchi e permessi fruiti ma non spettanti.

Come si potrà notare in seguito, anche nella presente relazione sono riportate, per ogni Comparto e relativo settore, le amministrazioni che, a quasi un anno dallo scadere del termine ultimo per assolvere all'obbligo dell'invio dei dati (31 maggio 2008), non vi ha ancora ottemperato.

Il decreto comporta la diminuzione complessiva, tra distacchi e permessi cumulati, di 310 unità, con il conseguente recupero di altrettante unità di forza lavoro e con un risparmio stimato, per i restanti sei mesi dell'anno 2009 in 4.805.000,00 Euro circa.

La riduzione dei permessi per la partecipazione alle riunioni degli organi statutari ammonta a 38.790 ore, con un risparmio stimato in circa 382.471,37 euro.

Il decreto ministeriale è stato adottato in data 23 febbraio e allo stato è in via di registrazione alla Corte dei Conti.

La piena operatività del decreto menzionato, in una alle risultanze dell'azione di monitoraggio, quest'ultima affidata, come noto, al Dipartimento della funzione pubblica, consentirà di meglio valutare la congruità della percentuale di riduzione da fissare con altro decreto ministeriale per il prossimo anno 2010.

Tra le risultanze dell'azione di verifica in argomento andranno valutati, in particolare, tutti gli elementi che attengono agli esuberi eventualmente verificatisi sia per i distacchi che per le ore di permesso, cosi come pure quelli afferente alla loro comparazione con i dati relativi all'anno 2008, la cui rilevazione sta per avere inizio attraverso la procedura informatizzata GEDAP.

Le Tabelle che seguono indicano il numero delle amministrazioni inadempienti, malgrado i vari solleciti, distinte per anno e comparto.

Per l'anno 1998	
Comparto Regioni autonomie locali	2
Totale	**2**

Per l'anno 1999	
Comparto Regioni autonomie locali	4
Comparto Servizio sanitario nazionale	1
Totale	**5**

Per l'anno 2000	
Comparto Regioni autonomie locali	9
Totale	**9**

Per l'anno 2001	
Comparto Regioni autonomie locali	14
Totale	**14**

Per l'anno 2002	
Comparto Enti pubblici non economici	3
Comparto Regioni autonomie locali	50
Totale	**53**

Per l'anno 2003	
Comparto Enti pubblici non economici	1
Comparto Regioni autonomie locali	74
Totale	**75**

Per l'anno 2004	
Comparto Enti pubblici non economici	7
Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione	1
Comparto Regioni autonomie locali	243
Comparto Servizio sanitario nazionale	10
Totale	**261**

Per l'anno 2005	
Comparto Enti pubblici non economici	13
Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione	1
Comparto Regioni autonomie locali	482
Comparto Servizio sanitario nazionale	11
Comparto Università	1
Totale	**508**

Per l'anno 2006	
Comparto Enti pubblici non economici	21
Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione	4
Comparto Regioni autonomie locali	654
Comparto Servizio sanitario nazionale	25
Comparto Università	2
Totale	**706**

Per l'anno 2007	
Comparto Enti pubblici non economici	1418
Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione	6
Comparto Regioni autonomie locali	2562
Comparto Servizio sanitario nazionale	28
Comparto Università	132
Regioni a Statuto Speciale	136
Province Autonome	84
Forze Armate	1
Totale	**4238**

La presente pubblicazione, prevista come Allegato alla Relazione annuale sullo stato della Pubblica Amministrazione, contiene le informazioni sulle prerogative sindacali, sui permessi e sulle aspettative per funzioni pubbliche elettive, fruite nel corso dell'anno 2007.

– Amministrazioni pubbliche ricomprese nei comparti di contrattazione collettiva.

Contingenti:

a) distacchi sindacali : n. 2.594 unità;
b) permessi cumulati sotto forma di distacco: n. 706;
c) permessi retribuiti per le riunioni di organismi direttivi statutari: n. 475.508 ore;
d) permessi retribuiti per l'espletamento del mandato: ciascuna amministrazione determina il proprio contingente sulla base dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato.

I suddetti contingenti traggono la loro fonte normativa dai contratti collettivi nazionali quadro alcuni dei quali già citati (CCNQ 27 febbraio 2001; CCNQ 21 marzo 2001; CCNQ 19 giugno 2002; CCNQ 18 dicembre 2002; CCNQ 3 agosto 2004; CCNQ 3 ottobre 2005; CCNQ 31 ottobre 2007).

- Forze di Polizia ad ordinamento civile.
  Il contingente complessivo per i distacchi sindacali retribuiti è stato determinato in n. 105 unità e il monte ore di permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato in n. 788.000 (artt. 31 - 33 del dPR 18 giugno 2002, n. 164, confermati dall'art. 37 del dPR 11 settembre 2007, n. 170; DM 11 luglio 2006).
  Non sono previsti i permessi cumulati sotto forma di distacco e i permessi per le riunioni di organismi direttivi statutari.

- Personale della carriera diplomatica.
  Il contingente complessivo per i distacchi sindacali retribuiti è stato determinato in n. 3 unità; il monte ore dei permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato viene determinato, annualmente, dal Ministero degli affari esteri (artt. 9 e 11 del dPR 20 gennaio 2006, n. 107; DM 11 luglio 2006).
  Non sono previsti i permessi cumulati sotto forma di distacco e i permessi per le riunioni di organismi direttivi statutari.

- Personale della carriera prefettizia.
  Il contingente complessivo per i distacchi sindacali retribuiti è stato determinato in n. 5 unità; il monte ore dei permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato viene determinato, annualmente, dal Ministero dell'interno (artt. 9 – 11 del dPR 23 maggio 2001, n. 316 e artt. 10 e 20 del dPR 1 agosto 2003, n. 252; DM 11 luglio 2006).
  Non sono previsti i permessi cumulati sotto forma di distacco e i permessi per le riunioni di organismi direttivi statutari.

- Enti indicati nell'art.70, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001.
  Il contingente dei distacchi e dei permessi sindacali retribuiti viene definito con apposito accordo a livello di ente stesso, nel rispetto della normativa vigente.

- Regioni a statuto speciale, province autonome di Trento e Bolzano e, là dove previsto, comuni compresi nei rispettivi ambiti territoriali.

Il contingente dei distacchi e dei permessi retribuiti viene determinato in ogni amministrazione, in conformità alle proprie leggi regionali o provinciali, con apposito "accordo".

Per il solo personale ricompreso nelle Aree e nei Comparti non vengono previsti contingenti per le aspettative e per i permessi sindacali non retribuiti. Le aspettative con obbligo di attività lavorativa (part-time) e quelle frazionate (periodo non inferiore a 3 mesi) non possono, invece, superare il 25% del contingente stabilito per i distacchi retribuiti.

I riferimenti normativi riguardanti i permessi e le aspettative per lo svolgimento di funzioni pubbliche elettive sono rinvenibili nei decreti legislativi 18 agosto 2000, n.267 e 30 marzo 2001, n. 165.

I dati emersi dalla rilevazione possono così essere sintetizzati:

a) alla data del 25 febbraio 2009, ha assolto l'obbligo di fornire le informazioni richieste il 67,11% delle Amministrazioni Pubbliche, nelle quali opera l'86,65% dei dipendenti. Nel capitolo X è riportato l'elenco delle Amministrazioni che non hanno ottemperato a tale obbligo;

b) si sono registrati in complesso:

- n. 1.116.876 giornate di distacchi sindacali retribuiti, corrispondenti alla assenza dal servizio per un anno di 3.060 dipendenti (il dato è ottenuto dividendo il numero delle giornate di distacco per 365).
  In concreto, a causa di avvicendamenti richiesti da numerose confederazioni e organizzazioni sindacali nella fruizione di distacchi, il numero effettivo dei dipendenti che ha fruito del distacco, anche per periodi inferiori all'anno, è di 4.240;

- n. 21.467 giornate di permessi cumulati sotto forma di distacco, corrispondenti alla assenza dal servizio per un anno di 59 dipendenti (il dato è ottenuto dividendo il numero delle giornate di permesso cumulato per 365). A causa di avvicendamenti, così come già precisato per i distacchi, il numero effettivo dei dipendenti che ha fruito dell'istituto è di 95. A tale istituto, introdotto dal CCNQ del 7.8.1998, si applicano le stesse flessibilità previste per i distacchi;

- n. 159.204 giornate di aspettative sindacali non retribuite, corrispondenti all'assenza dal servizio per un anno di 436 dipendenti. A causa di avvicendamenti, il numero effettivo dei dipendenti che ha fruito dell'aspettativa è di 732;

- n. 296.452 giornate di permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato, di, cui 48.438 per le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), corrispondenti alla assenza dal servizio per un anno di 1.348 dipendenti. Il dato è stato ottenuto dividendo il numero

delle giornate di permesso per il numero dei giorni di effettivo lavoro nell'anno considerato (220). Hanno utilizzato i permessi sindacali retribuiti n. 74.752 dipendenti;

- n. 129.828 giornate di permessi sindacali retribuiti per le riunioni di organismi direttivi statutari corrispondenti all'assenza dal servizio per un anno di n. 590 dipendenti. Il dato è stato ottenuto dividendo il numero delle giornate di permesso per il numero dei giorni di effettivo lavoro nell'anno considerato (220). Tale istituto è utilizzato dai dirigenti sindacali per la partecipazione alle riunioni degli organismi direttivi statutari delle confederazioni ed organizzazioni sindacali di appartenenza. Hanno fruito dei suddetti permessi n. 34.290 dipendenti;

- n. 2.642 giornate di permessi sindacali non retribuiti, corrispondenti all'assenza dal servizio per un anno di 12 dipendenti. Hanno usufruito di permessi sindacali non retribuiti n. 336 dipendenti;

- n. 839.318 giornate di aspettative e permessi per funzioni pubbliche elettive, corrispondenti alla assenza dal servizio per un anno di 2.299 dipendenti. Hanno usufruito di aspettative e permessi per funzioni pubbliche elettive n. 14.772 dipendenti.

I dati sopra riportati si riferiscono all'86,65% dei pubblici dipendenti interessati con un tasso complessivo di assenza dello 0,25%, pari a 1 dipendente su 396, che corrisponde all'assenza dal servizio di 7.356 unità per un anno.

Il tasso di assenza dello 0,25% è così ripartito:

- per i distacchi sindacali: 0,10%, pari a 1 dipendente su 952;

- per i permessi cumulati sotto forma di distacco: 0,002%, pari a 1 dipendente su 49.388;

- per i permessi sindacali per l'espletamento del mandato, ivi compresi quelli fruiti dai rappresentanti RSU: 0,05%, pari a 1 dipendente su 2.162;

- per i permessi sindacali per le riunioni di organismi direttivi statutari: 0,02%, pari a 1 dipendente su 4.939;

- per aspettative e permessi per funzioni pubbliche elettive: 0,08%, pari a 1 dipendente su 1.267.

Relativamente alle assenze per motivi sindacali (distacchi, permessi cumulati, permessi retribuiti) il tasso di assenza risulta dello 0,17%, corrispondente all'assenza dal servizio per un anno di 5.057 unità, pari a 1 dipendente su 514, con un costo annuo valutabile in circa **€ 156.767.000,00**.

Il costo per le aspettative e i permessi per le funzioni pubbliche elettive è valutabile in circa **€ 71.269.000,00**.

I risultati che sono emersi in complesso dall'indagine relativa all'anno 2007 figurano nelle Tabelle di sintesi che seguono:

- nella Tabella A è riportato un quadro generale delle Amministrazioni che hanno fornito i dati richiesti a fronte di quelle interessate;

- nella Tabella B è riportata la distribuzione dei dipendenti in distacco sindacale retribuito e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella C è riportata la distribuzione dei dipendenti in distacco sindacale retribuito, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella D è riportata la distribuzione dei giorni di distacco sindacale retribuito, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella E è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale sotto forma di distacco e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella F è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale sotto forma di distacco, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella G è riportata la distribuzione dei giorni di permesso sindacale sotto forma distacco, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella H è riportata la distribuzione dei dipendenti in aspettativa sindacale non retribuita e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella I è riportata la distribuzione dei dipendenti in aspettativa sindacale non retribuita, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella L è riportata la distribuzione dei giorni di aspettativa sindacale non retribuita, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella M è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale retribuito per l'espletamento del mandato e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella N è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale retribuito per l'espletamento del mandato, per confederazione sindacale, per RSU, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella O è riportata la distribuzione dei giorni di permesso sindacale retribuito per l'espletamento del mandato, per confederazione sindacale, per RSU, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella P è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale retribuito per le riunioni di organismi direttivi statutari e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella Q è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale retribuito per le riunioni di organismi direttivi statutari, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella R è riportata la distribuzione dei giorni di permesso sindacale retribuito per le riunioni di organismi direttivi statutari, per confederazione sindacale, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella S è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale non retribuito e il relativo numero dei giorni fruiti, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella T è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale non retribuito, per confederazione sindacale, per RSU, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella U è riportata la distribuzione dei giorni di permesso sindacale non retribuiti per confederazione sindacale, per RSU, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella V è riportata la distribuzione dei dipendenti e dei giorni di aspettativa e permesso per l'espletamento di funzioni pubbliche elettive, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella W è riportata la distribuzione dei dipendenti in aspettativa e permesso per l'espletamento di funzioni pubbliche elettive, per tipo di istituzione ove la funzione è svolta, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A.;

- nella Tabella Z è riportata la distribuzione dei giorni di aspettativa e permesso per l'espletamento di funzioni pubbliche elettive, per tipo di istituzione ove la funzione è svolta, per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A..

Nell'Allegato sono anche riportati dati analitici su tutti gli istituti, distinti per comparto e relativa area di contrattazione, per settore della P.A., per sindacato, per professionalità e per sesso.

Infine, nell'Allegato trova posto l'elenco delle Amministrazioni che ***non hanno inviato i dati richiesti***.